

Brogli: grazie dei complimenti, ma questo lavoro è nostro. Buzzi: adesso ci aspettiamo che votino a favore

Bilancio previsionale promosso dall'opposizione

Il Pd: «Finalmente siamo stati ascoltati, ma su Parma Infrastrutture rimangono le preoccupazioni»

La risposta che l'opposizione del consiglio comunale attendeva da tempo su razionalizzazione della spesa e individuazione delle priorità sembra arrivata l'altro giorno con la presentazione, da parte dell'Amministrazione, del bilancio previsionale del 2011. «Leggiamo che si tagliano spese per consulenze e incarichi - scrive il gruppo Pd in una nota -, che si riducono gli investimenti dando le priorità al completamento delle opere avviate e che, sostanzialmente, si tenta un riequilibrio, cercando di non

diminuire la spesa per i servizi alla persona. Prendiamo atto che nei fatti siamo stati ascoltati, anche con riferimento ai servizi alla persona, visto e considerato che abbiamo sempre sottolineato la priorità di questi ultimi e la esigenza di una razionalizzazione delle spese». I consiglieri del Pd si riservano di leggere con attenzione il testo del bilancio 2011 per verificare nel dettaglio le scelte compiute dalla giunta

che, dichiara la minoranza, sembra stavolta abbia fatto «l'opposizione di se stessa». L'annuncio di una programmazione di «rigore e responsabilità», come l'ha definita il sindaco Pietro Vignali, ha dunque lasciato un'impressione positiva, ma il Pd non dimentica le questioni irrisolte. Infine, una preoccupazione, che riguarda «gli 8 milioni di presunti risparmi legati al trasferimento a Parma Infrastrutture

Non sono credibili e lo dimostriamo: sono una semplice esternalizzazione di una spesa, sono il preannuncio che l'esperienza Stt non è stata sufficiente: non c'è limite al peggio». Immediata la replica dell'Amministrazione: «Siamo seri - dice l'assessore Gianluca Brogli - questo documento, buono come sembrerebbe affermare lo stesso consigliere nel comunicato, è

firmato in tutto e per tutto da questa Amministrazione. Qualche esempio? La spesa sul sociale continua ad aumentare, lo fa da 13 anni, ed è raddoppiata dal 1998, da quando cioè a governare c'erano i compagni di partito di Pagliari. Allo stesso modo circa gli investimenti andiamo a completare opere che l'opposizione non ha mai voluto, come Ospedale Vecchio, piazza Ghiaia e Centro congressi». Il vicesin-

daco Paolo Buzzi interviene poi su Stt e Parmainfrastrutture: «La prima realizza opere pubbliche finanziandosi attraverso quelle private, la seconda invece si sostituisce al Comune per avviare manutenzioni e realizzazioni, ma lo fa con meccanismi fiscali e di finanziamento da società privata e quindi risparmiando molti soldi pubblici. A questo punto - conclude Buzzi - visto che il Pd conviene sulla politica di questo bilancio aspettiamo che voti a favore. Lo richiede la coerenza». (v.v.)

La nuova stagione di iniziative del gruppo inaugurata con il sindaco

Giovani e politica al tempo di internet 2puntozero: ecco gli eredi di 30x30

L'Italia è schiacciata tra nostalgie e attendismi, incapace di lasciar spazio a energie vitali che le sappiano restituire competitività e attrattività». Si legge questo nel loro manifesto. Sono i giovani di 2puntozero. Una sorta di eredi di quel 30x30 che appoggiò Pietro Vignali nella campagna elettorale 2007. Trentenni, appunto. Se quelli di allora sono un po' più cresciuti, quelli di oggi si affidano alla rete. Per parlare, confrontarsi, discutere. Soprattutto: fare politica. Non a caso fra i promotori ci sono Matteo Agoletti e Mario Benecchi consiglieri comunali di Impegno per Parma. Giovani che un tempo sarebbero stati definiti «rampanti», oggi più sem-



I giovani di 2puntozero su internet

plimente «virtuali». I due, insieme ad Ambra Piscopo, hanno tenuto a battesimo la nuova stagione dei 2puntozero che nei mesi scorsi ha già organizzato iniziative di carattere culturale.

Radunate una cinquantina

di persone in un locale di via Torelli sabato sera, i promotori hanno spiegato le loro buone intenzioni: «Il nostro è un network di giovani professionisti che mira ad unire la nuova classe dirigente di Parma intor-

no all'obiettivo di innovare le regole della vita pubblica, per garantire un ricambio generazionale che sia attivatore di nuove idee e nuova rappresentanza». Parole già sentite dai finiani, ma i 2puntozero con i seguaci del presidente della Camera hanno poco da spartire. Sta di fatto che, il battesimo della nuova stagione di eventi e incontri è stato presenziato dal sindaco Pietro Vignali. Nessun discorso pubblico per il primo cittadino. Per lui solo qualche foto, un brindisi e molte strette di mano. E c'è chi pensa, a torto o a ragione, che sia un gruppo pronto ad appoggiarlo nel 2012. Il resto è scritto tutto lì, nel sito: www.2puntozero.parma.it

Un movimento che mira ad «aggiornare» il sistema fiscale

Tea Party anche a Parma: meno tasse e più libertà

Prima tappa a Parma del movimento Tea Party Italia, propaggine della settecentesca protesta dei coloni americani contro il governo britannico e le sue leggi sulla tassazione, che prende il nome dall'atto di distruzione di ceste di tè. Sabato scorso il locale Pane, Vino & San Daniele ha ospitato l'ottavo appuntamento nazionale. A introdurre l'incontro Cinzia Camorali, coordinatore Tea Party Emilia Romagna e organizzatrice dell'evento. «Tea Party Italia - ha esordito la Camorali - è un movimento che sostiene la necessità di ridimensionare la spesa pubblica al fine di ridurre l'eccessiva pressione fiscale promuovendo una maggiore libertà dei cittadini. Tea Party Parma nasce con l'obiettivo di raccogliere le istanze del territorio per trasformarle in proposte. Il nostro intento è poi, in una fase successiva, quello di presentare i risultati al territorio stesso ed arrivare a definirne e fissarne le priorità in base alle esigenze della nostra gente».



Sul tavolo dunque taglio della spesa pubblica, riduzione della burocrazia, lotta all'evasione fiscale e alla corruzione.

«Noi in quanto individui vogliamo decidere cosa è meglio per noi, per la nostra vita, per la nostra famiglia, il nostro lavoro - ha continuato la Camorali - Lo Stato, che non dobbiamo dimenticare è l'insieme di tutti noi e delle nostre realtà, deve aiutarci fornendoci mezzi e strumenti affinché la realizzazione dei nostri obiettivi sia possibile». Il movimento non nasce come contrapposizione politica, ma cerca collaborazione. Presente all'iniziativa anche il sindaco Pietro Vignali.

La coordinatrice Paola Zilli: che fine ha fatto il Comitato tecnico-scientifico?

«Inceneritore, tutto da rivedere»

Idv: potenziare la differenziata e fare chiarezza

Il progetto del termovalorizzatore di Parma deve essere rivalutato. Lo ha chiesto a sindaco di Parma e presidente della Provincia, attraverso una lettera, il coordinamento provinciale dell'Italia dei valori, esprimendo le proprie considerazioni sull'opera. «La potenzialità dell'impianto previsto è notevolmente superiore rispetto ad un'ottica a lungo termine - dichiara la coordi-

natrice Paola Zilli - . Un altro motivo è l'impatto economico, ambientale, d'immagine e sulla salute». L'Idv propone di potenziare la raccolta differenziata, diminuire alla fonte la produzione di rifiuti, garantire che vengano smaltiti solo i rifiuti prodotti in provincia di Parma, monitorare e controllare in modo costante le emissioni, garantire il funzionamento di un comitato tecnico

scientifico di sorveglianza, ricercare ottimizzazione degli impianti, tenere sotto controllo le tariffe e fare chiarezza sui costi. L'Idv chiede infine al sindaco «che fine abbia fatto il Comitato tecnico-scientifico di alta sorveglianza sul processo di realizzazione del termovalorizzatore istituito con delibera consiliare nel 2006 e che avrebbe dovuto relazionare al consiglio comunale».

Bernardini De Pace invitata dalle donne di PC

Mobbing familiare: una violenza sottile

Proseguono gli appuntamenti al femminile organizzati dal gruppo delle donne di Parma Civica. In previsione del 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, il gruppo ha deciso di dedicare uno spazio a questo argomento invitando venerdì scorso alla Casa della musica l'avvocato Anna Maria Bernardini De Pace. L'ospite ha parlato del suo libro «Calci nel cuore», che affronta il tema della violenza sulle donne: «Esiste una forma di violenza molto sottile, che lascia i segni nel

cuore e non sulla pelle. È la crudeltà di chi, facendoci credere che ci ama, ci denigra fino a farci credere che non valiamo nulla, ci maltratta, ci manipola e ci impedisce di vivere. Si tratta di mobbing familiare». Il prossimo appuntamento fissato presso la Corale Verdi, vicolo Asdente - Parma è per il 2 Dicembre 2010 con la nota giornalista di «Striscia la notizia» Cristina Gabetti, che affronterà il tema dell'economia domestica con risvolti ambientali: tentativi di eco condotta alla portata di tutti.

Giuseppe Pantano (Pdl) allo sciopero dei lavoratori

«Banca Monte, mancato controllo da parte della vecchia proprietà»

«Il Popolo della libertà di Parma ha pienamente condiviso oltre che sostenuto l'atteggiamento del sindaco di Parma che si è preso carico della difficile situazione dei lavoratori di Banca Monte sia nell'incontro che ha intrattenuto nei giorni scorsi con l'Ad di Banca Intesa Corrado Passera, sia dando piena disponibilità a far partecipare l'amministrazione comunale al tavolo interistituzionale di cui anzi sollecita la costituzione». Il consigliere comunale Giuseppe Pantano ha voluto motivare così la sua presenza in rap-

presentanza del Pdl alla manifestazione sindacale dei dipendenti di Banca Monte Parma di sabato. «Va comunque sottolineato, come ha fatto il coordinatore provinciale del Pdl, Luigi Giuseppe Villani, nei giorni scorsi - ha concluso Pantano - che a questa difficile situazione, con la perdita dell'ultimo istituto bancario territoriale per la realtà di Parma e inoltre con il rischio di perdere numerosi posti di lavoro, si è arrivati anche a causa di una omessa vigilanza da parte della vecchia proprietà di Banca Monte».

IN BREVE

Bigliardi su «I Lecci»: polemica eccessiva

«Nonostante Parma sia considerata una città con gli standard di servizi più elevati in Italia, soprattutto parlando di anziani siamo chiamati a fare sempre di più e meglio», dichiara Claudio Bigliardi, presidente di Parma Civica, contestando la polemica delle sigle sindacali sulla residenza «I Lecci», definita «eccessiva nei toni e nei contenuti. Al punto di apparire politica e strumentale».

«E' chiaro che ognuno in questi giorni di polveroni mediatici spara con le armi che ha, ma ricorrere alla polemica sulle salviette degli anziani, pare davvero risibile - continua Bigliardi -. Se, da una parte, ormai ci siamo rassegnati al fatto che alcune sigle sindacali si occupino più di fare da pezza d'appoggio ad un'opposizione che da un decennio non ha un'idea o una proposta, dall'altra da parte di altre sigle storicamente più vicine ai bisogni dei lavoratori che alle segreterie dei partiti, questo ci stupisce e ci rammarica. Considerato che da parte dell'assessore Lasagna non è mai mancata la disponibilità al dialogo, speriamo che il futuro ci porti più confronto sui contenuti e meno strumentalizzazione politica».

Lorenza Dodi: Vignali non ha mai ascoltato i cittadini

«Radicamento non è una parola vaga e vuota da utilizzare solo per crear consenso». Con queste parole Lorenza Dodi (nella foto), segretaria comunale del Pd, commenta la nascita del primo



circolo di Parma Civica, avvenuta sabato in Oltretorrente, con la «benedizione» del sindaco Pietro Vignali. «Radicarsi sul territorio significa costruire e curare la relazione con i cittadini giorno per giorno - continua la Dodi - e non perché si ha il timore delle scadenze elettorali. Il radicamento sul territorio passa anche attraverso il rispetto delle istituzioni come i quartieri, messi a rischio dalla riforma Calderoli che costringerà a ridurre il numero dei parlamentari da 13 a 5. Riforma sostenuta dalle forze che amministrano la città». Un monito che giunge a Pc da un partito che fa del radicamento sul territorio uno dei suoi punti di forza, sottolinea la Dodi, ricordando che la risposta alle

domande che si pongono i cittadini non è stata data dall'Amministrazione comunale, dalla manutenzione del verde alla sistemazione delle strade, alla messa in sicurezza delle buche, all'illuminazione.

«Stare fra la gente e con la gente - spiega la segretaria del Pd di Parma - significa dare risposte concrete e realizzabili ma sembra che siano più numerosi gli interventi che hanno creato dissensi fra i cittadini piuttosto che quelli che hanno creato consenso (ad esempio il piano parcheggio sotterranei). Non stupisce quindi che il partito del sindaco, che in realtà dovrebbe già aver stabilito una relazione con i cittadini, si accorga che, in realtà, non ha mai ascoltato realmente le persone come testimoniano le tante promesse che giacciono nei cassetti dei quartieri dal 2007 o le opere imposte ai cittadini senza mai ascoltarne il parere». Le parole sono importanti, conclude la Dodi: «Non è più tempo di galleggiare».